

Codice A1601A

D.D. 22 giugno 2017, n. 285

Art. 35 l.r. 32/1982 "Raccolta a fini scientifici e didattici". Integrazione ad autorizzazione alla cattura e detenzione di esemplari di anfibi a favore del Dott. Davide Marino.

IL DIRIGENTE

Vista la richiesta integrativa presentata dal Dott. Davide Marino via pec in data 14 giugno 2017 (Ns. prot. n. 14315/A16.01), successiva alla precedente richiesta di autorizzazione ad agire in deroga alla l.r. 32/1982 ai sensi dell'articolo in oggetto, espletatasi con Determinazione Dirigenziale n. 266 del 8 giugno 2017;

considerato che con tale domanda si richiede che la ricerca testè autorizzata si svolga anche nei Comuni di Moncalieri e Castiglione Torinese;

considerato inoltre che si richiede che su tutti i siti di studio possano essere prelevati un numero massimo di 30 campioni di DNA invece di 20 come precedentemente dichiarato;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

visto l'art. 1 della legge n. 150 del 7 febbraio del 1992, così come modificata e integrata dal D.l. n.2 del 12 gennaio del 1993, convertito nella legge n. 59 del 13marzo del1993;

visto l'art. 35 della legge regionale n. 32 del 2 novembre 1982;

visto il D.lgs. n.165/2001 e s.m.i.;

vista la l.r. 23/2008 e s.m.i.;

determina

1. Di autorizzare ai sensi dell'art. 35 della l.r. 32/1982 il Dott. Davide Marino alla cattura, prelievo di DNA e successivo rilascio di Tritone alpestre apuano (*Ichthyosaura alpestris apuanus*) nei Comuni di Moncalieri e Castiglione torinese in aggiunta a quelli citati nella Determinazione Dirigenziale n. 266 del 8 giugno 2017;
2. di consentire che su tutti i siti di studio possano essere prelevati un numero massimo di 30 campioni di DNA invece di 20 come dichiarato nella suddetta Determinazione;
3. di stabilire che la presente autorizzazione è valida solamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree naturali protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti;
4. di stabilire che i dati di presenza le risultanze di tutte le suddette attività di ricerca vengano trasmesse al Settore regionale Biodiversità e Aree naturali e agli Enti di Gestione delle Aree naturali protette territorialmente interessate, ai fini di conservazione e monitoraggio delle specie;
5. restano invariate tutte le altre indicazioni progettuali espresse nella Determinazione Dirigenziale n. 266 del 8 giugno 2017;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, da parte dei soggetti legittimati, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) e dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente del Settore
(Vincenzo Maria MOLINARI)